



Il primo pallone di cuoio e stracci in mostra all'Abs Group a Vittorio Veneto



La Coppa del Mondo Fifa assegnata ai vincitori dei Mondiali di calcio

Cimeli del calcio, una vetrina mondiale

A Vittorio Veneto l'anteprima della mostra: dal primo pallone, alle scarpe usate da Messi e le maglie di Maradona e Pelè

di Andrea De Polo
VITTORIO VENETO

Si è preso il centro della scena: in mezzo al prato della prima sala espositiva, circondato da decine di maglie di campioni di ieri e di oggi che sembrano fissarlo in adorazione, c'è lui, Sua Maestà il pallone. E che pallone: uno dei primissimi mai realizzati, una palla in cuoio imbottita di stracci data tra il 1863 e il 1880. Ci giocavano in Scozia, e se pioveva la palla - già pesante di suo - diventava un mattone che sconsigliava i colpi di testa, a meno di non finire la partita con la maglietta insanguinata. Di storie come questa, di splendori e miserie del gioco del calcio, di cimeli e di coppe, è piena la mostra organizzata dalla vittoriese Abs Group Srl, azienda di stampe su tessuti per allestimenti che con "Goal! The football experience" farà parlare di sé in tutto il mondo. Ieri l'azienda di Vittorio Veneto, gestita da Giorgio Grando, Luisa Buffoni, Leonardo e Francesca Posocco, ha aperto le porte del suo capannone per un'anteprima della mostra che sarà inaugurata il 28 giugno a Mosca. Mostra itinerante che Istanbul, San Paolo del Brasile, Abu Dhabi, Londra e Lisbona hanno già prenotato, mentre l'Italia di questi tempi arriva un po' dopo anche nel calcio. Un peccato non avere ancora una data italiana, visto che i tesori della mostra sono così tanti da far girare la testa, specie agli appassionati. L'inizio della mostra è un video: sullo schermo gol, gol e ancora gol, da tutte le posizioni, in tutti i modi. Tanto per entrare un po' nell'atmosfera. Quindi, al visitatore viene consegnato un tablet, sul quale può caricare il proprio profilo Facebook e giocare mentre visita la mostra. Sceglie il nome della squadra, i colori delle maglie, i giocatori: «Vogliamo che sia un'esperienza interattiva» spiega Marco Brega, che ha curato il concept della mostra «durante la visita si sfidano gli altri visitatori, e si ha accesso a numerose altre informazioni». La prima sala è un prato di erba sintetica, con al centro della scena il pallone scozzese, e attorno decine e decine di maglie. Colorate, nuove, vecchie, strane, autografate,



Una copia della Champions League



Da sinistra: Marco Brega, Stefano Peron, Giorgio Castagnera e il titolare dell'Abs Group Giorgio Grando



A sinistra la maglia di Maradona; a destra due divise di Pelè



La maglia dell'esordio di Gianluigi Buffon a Parma

ma tutte indossate dai calciatori di cui portano il nome sulla schiena. «Le più preziose, però, non sono qui» anticipa Stefano Peron, collezionista. I pezzi da novanta, infatti, saranno alla fine del percorso: le maglie di due numeri 10 leggendari, Maradona e Pelè. Le successive tre sale sono dedicate, rispettivamente, a portieri, difensori, centrocampisti e attaccanti. Si va dai guanti di

Buffon alla mitica maglia del Ragnò Nero Lev Yashin, unico portiere della storia ad aver vinto il Pallone d'Oro. Ci sono gli scarpini di Messi, la fascia di capitano indossata da Zanetti nel mondiale per club del 2010, la maglia di Nesta rossonero. L'estasi arriva con le coppe. La Champions League, con incisi i nomi dei vincitori fino al 2012. La Coppa Intercontinentale, prima dell'av-

vento del mondiale per club. La replica della Coppa Rimet, perché l'originale è stata trafugata, e la Coppa del Mondo di oggi, blindatissima. Abs Group è stata il capitano di una squadra che ha lavorato a lungo per allestire questo piccolo capolavoro. L'azienda vittoriese ha curato l'articolo e il complesso allestimento, che si sviluppa su una superficie di oltre duemila metri quadra-

ti e il cui valore aggiunto sono proprio i tessuti, punti di forza di Abs. Tra i suoi compagni di squadra che hanno fornito gli assist migliori, ci sono Stefano Peron (collezionista di World Football Collection, esperto di cimeli calcistici), Marco Brega e Giorgio Donà (DontStop architettura), Giorgio Castagnera (Barley Arts International). Ora, tocca ai buyer italiani farci un pensiero.



Stampe su tessuti 28 anni di storia

«Esistiamo da 28 anni, facciamo stampe su tessuti per allestimenti, mostre e negozi» spiega Giorgio Grando, uno dei titolari di Abs Group, mentre entra nel capannone in cui stanno allestendo "Goal!". Con una quindicina di dipendenti, la vittoriese Abs (fino a un anno fa la sede era a Mestre) ha dato vita a un allestimento di grande impatto anche dal punto di vista visivo (imperdibile il corridoio in cui dal buio emerge mister Zaccheroni, che in video impartisce al visitatore una piccola lezione di tattica). Oltre alle centinaia di cimeli, oltre ai contenuti multimediali che fanno letteralmente scendere in campo ogni visitatore, il pezzo forte di tutta la mostra è la Coppa del Mondo, quella alzata a Berlino da Cannavaro nel 2006. È l'unica che né i visitatori né gli organizzatori possono toccare (per tradizione possono farlo solo i capi di Stato, il presidente della Fifa e chi l'ha vinta), ed è blindata dentro un cofano realizzato appositamente da uno sponsor della Fifa. (a.d.p.)